

## Riassetti/2. Il 100% al consorzio Antin-Borletti-Icamap Grandi Stazioni Retail, Borletti alla presidenza

■ Si chiude il cerchio sulla cessione di Grandi Stazioni Retail. Ieri, come anticipato dal Sole 24 Ore (si veda l'edizione del 17 luglio), il consorzio aggiudicatario, costituito da Antin Infrastructure Partners, Icamap e Borletti Group, ha completato l'acquisizione del 100% della società da Ferrovie dello Stato ed Eurostazioni che detenevano, rispettivamente, il 55% e il 45% del capitale. Come si ricorderà, fanno capo a GS Retail le attività relative allo sfruttamento economico in esclusiva degli spazi commerciali, media e advertising, deposito bagagli, servizi igienici nelle 14 principali stazioni ferroviarie italiane e nelle due stazioni in Repubblica Ceca.

Per il passaggio di mano della società, il consorzio ha messo sul piatto 953 milioni di euro, assicurati da un nutrito stuolo di banche (Banca Imi, UniCredit, Natixis, Bnp Paribas, Banco Santander e Ubi). E ieri l'assemblea dei nuovi azionisti ha designato alla presidenza di Gs Retail Maurizio Borletti che siede nel nuovo cda insieme ad altri otto membri: il neopresidente e Paolo de Spirt in rappresentanza di Borletti Group; Alain Rauscher, Mauricio Bolana e Jose Maria Trias per Antin; Guillaume Poitrinal e Alexandre Aquien per Icamap; e, infine, due "interni", l'ad uscente Paolo Gal-

lo, già destinato alla guida della nuova holding che nascerà dallo spin off di Italgas da Snam, e il direttore commerciale di Gs Retail, Stefano Mereu. In attesa di trovare il successore di Gallo, che i nuovi azionisti contano di individuare entro la fine dell'anno, la gestione è affidata per il momento al senior management attuale, in altri termini alla prima linea aziendale che non è stata intaccata nel passaggio di testimone tra vecchi e nuovi soci.

Cala quindi il sipario sull'operazione che ha visto scendere in campo una folla schiera di consulenti: oltre all'advisor finanziario Rothschild, Grandi Stazioni è stata affiancata da McKinsey sul fronte industriale e da Comin& Partners per la comunicazione; Gianni Origoni Crippa Cappelli & Partners si è invece occupato degli aspetti legali e fiscali del dossier per Fs, mentre Eurostazioni è stata assistita da Legance per gli aspetti legali e, per la parte fiscale, dallo studio Tremonti Vitali Romagnoli Piccardi e Associati insieme a Foglia Cisternino & Partners. Il consorzio è stato invece affiancato dagli advisor Leonardo&Co ed E&Y, nonché dagli studi legali Gatti Pavesi Bianchi e BonelliErede (mentre Chioamenti ha assistito le banche).

Ce. Do.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

